

IN BREVE n. 002-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

RICONGIUNZIONE PENSIONISTICA

La «ricongiunzione» è l'istituto che permette, a chi ha posizioni assicurative in più gestioni previdenziali, di riunire tutti i periodi contributivi presso un'unica gestione, allo scopo di ottenere una sola pensione.

Prestazioni conseguibili: la pensione di vecchiaia, la pensione anticipata, la pensione di inabilità, la pensione indiretta e, se riconosciute dall'ordinamento della gestione accentrata, l'assegno ordinario di invalidità e la pensione supplementare.

La domanda va inoltrata presso il quale si vogliono ricongiungere i vari spezzoni contributivi versati in altre gestioni previdenziali.

E' regolata dalle leggi 29/1979 (Ago: fondo gestione lavoratori dipendenti, fondo lavoratori autonomi, fondi sostitutivi, fondi esclusivi) e 45/1990 (Casse privatizzate).

PENSIONI - LA RICONGIUNZIONE PER IL MMG o IL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA

Agli inizi carriera è facile, specialmente anni addietro, aver svolto periodi di attività ospedaliera in dipendenza, seppur con rapporti a tempo determinato, prima di passare alla convenzione con SSN.

Perché, dunque, perdere questi periodi utili per una maggior anzianità contributiva e una pensione più consistente, il più delle volte senza oneri economici date le cospicue trattenute contributive come ospedaliero oppure con oneri, peraltro molto contenuti, totalmente deducibili ai fini fiscali?

Quali le procedure della ricongiunzione ex lege 45/1990 dei contributi ospedalieri del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta?

Requisiti:

- essere in attività con convenzione col Servizio Sanitario Nazionale;
- non aver rinunciato a una precedente ricongiunzione da meno di 10 anni;
- non aver presentato domanda di pensione ordinaria o di invalidità permanente.

Entro due anni dal decesso può essere inoltrata anche dai familiari aventi diritto alla pensione indiretta del medico o della dottoressa deceduti.

Sono ricongiungibili tutti i periodi svolti o riscattati, tra cui il servizio militare come ufficiale medico compreso se accreditato all'Inps con contribuzione figurativa.

La domanda su apposita modulistica scaricabile dal sito Enpam (www.enpam) può essere presentata

- on line nell'area riservata (sezione «Modulistica on line»)
- oppure per posta (corredata da fotocopia della carta di identità) con raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo:
Fondazione Enpam
Servizio Riscatti e ricongiunzioni
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma
- oppure direttamente all'
Enpam – Ufficio Accoglienza
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 (piano terra), Roma
Orario aperto al pubblico: lunedì/giovedì: 9-13; 14,30-17; venerdì: 9-13.
Il modulo compilato dovrà essere firmato alla presenza di un funzionario Enpam.

IL PENSIONATO DEDUCE I VERSAMENTI AL FONDO - da Sole 24 ore - risposta 50 a cura di Giuseppe Merlino

D - Il contratto con una società assicurativa, per l'adesione a una forma pensionistica complementare individuale da dipendente, può continuare anche nel caso in cui il dipendente divenga pensionato, con la stessa deduzione dal 730 di 5.164,57 euro? Fino a quando?

R - La risposta è affermativa. È, infatti, possibile continuare a beneficiare ugualmente del vantaggio della deducibilità fiscale, anche nei casi di prosecuzione volontaria, oltre il raggiungimento dell'età pensionabile, dei versamenti dei contributi alle forme pensionistiche complementari.

Si ricorda che tale scelta di contribuzione libera è ammessa a condizione che l'aderente possa far valere, alla data del pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare (si veda: l'Agenzia informa n. 4/2008 - I vantaggi fiscali della previdenza complementare, pag.16).

NESSUNA ATTIVITA' PER CHI E' IN MATERNITA' A RISCHIO - da Sole 24 ore - risposta 141 a cura di Claudio Testuzza

D - Un medico militare (donna), in congedo maternità anticipata per rischio biologico, può continuare a lavorare come lavoratrice autonoma (visite mediche per rinnovo patenti) durante tale periodo?

R - Si ritiene che, nel contesto di integrale sospensione dell'attività lavorativa determinata da congedo di maternità anticipata per rischio biologico, la dipendente non possa esercitare attività professionale autonoma, in quanto la sospensione è finalizzata alla garanzia di salubrità e salute dei soggetti (madre e feto) interessati.

Attenzione, si riscontra inoltre (vedi ENPAM CD Lavoratrice madre medico):

Alla dipendente in astensione anticipata non è consentito partecipare a corsi di formazione (Aran LUTAprere n.900-17B2 e Corte dei conti Trentino Alto Adige sentenza n.21/2008)

PENSIONI - PEREQUAZIONE AUTOMATICA DISATTESA

Le pensioni purtroppo da alcuni anni sono solo un debito di valuta ma non di valore e non solo sono depauperate nel loro potere di acquisto dai blocchi della così detta perequazione automatica, ma anche taglieggiate da trattenute mascherate con la parola «solidarietà».

Ecco da Stefano Biasioli il quadro di come sia stata disattesa la norma di salvaguardia del potere di acquisto del trattamento di pensione.

Ma fino a che punto la “ragion di Stato” può prevalere sui “diritti acquisiti” ? Insomma manca la certezza del diritto anche nel futuro, cioè nel periodo più critico ... nel periodo del postlavorativo e nell’età con maggiori esigenze dovute all’età e alla disabilità in mancanza di un welfare sociale.

IN ALLEGATO A PARTE – PEREQUAZIONE AUTOMATICA Note di Stefano Biasioli (documento 003)

EQUIVALENZA DELLE RESPONSABILITÀ FRA LA CASA DI CURA E IL MEDICO

Di notevole interesse quanto riportato da DoctorNews dell’11 gennaio 2016 in merito alla richiesta di risarcimento danni in assenza di prove sulla ripartizione delle responsabilità tra casa di Cura e medico: criterio applicabile è quello della equivalenza oltre a quello della solidarietà passiva di entrambe le parti.

www.dirittosanitario.net – avv. Ennio Grassini

PREVIDENZA COMPLEMENTARE mpe

Perché la previdenza complementare non decolla? ... coll’incertezza del diritto, colla crisi delle banche, cogli interessi delle finanziarie, cogli scarsi introiti lavorativi come si può costruire e aver fiducia nelle pensioni integrative?

NUOVA MODALITA’ PER LE DIMISSIONI e RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO (madre e padre - tutela della maternità)

E’ stato pubblicato sulla GU n.7 dell’11 gennaio 2016 il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 15 dicembre 2015 che definisce i dati contenuti nel modulo per le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e la loro revoca e gli standard e le regole tecniche per la compilazione del modulo e per la sua trasmissione al datore di lavoro e alla Direzione territoriale del lavoro competente (in attuazione di quanto previsto dall’art. 26, comma 3, del decreto legislativo n. 151 del 2015). Restano fuori, dal campo di applicazione della presente norma, il lavoro domestico e le dimissioni/risoluzione consensuale disposta nelle sedi conciliative (art. 2113 c.c., 4° comma e Commissione di certificazione).

Entrate in vigore il 12 marzo 2016.

**IN ALLEGATO A PARTE – MODULO RECESSO/REVOCA (documento 004)
Vedi anche BREVIA 053/2015**

DALLA CASSAZIONE

P.A. – Assunzioni: con più graduatorie vale la più vecchia

In presenza di più graduatorie valide per lo stesso profilo, in linea coi principi di correttezza e buona fede, imparzialità e buon andamento, in linea generale, va utilizzata la graduatoria di data anteriore (la più vecchia), in quanto destinata a scadere per prima.

Corte di Cassazione sezione Lavoro – sentenza n. 280 del 28 ottobre 2015 pubblicata il 12.1.2016

Contestazione disciplinare: concetto di immediatezza

Il concetto d'immediatezza della contestazione va inteso in senso relativo e non assoluto: i tempi tra il fatto commesso e l'esercizio del potere disciplinare (la contestazione) possano essere dilatati, in presenza di un'organizzazione aziendale complessa e della necessità di completare le indagini ispettive necessarie per acquisire una compiuta e meditata conoscenza dei fatti oggetto dell'addebito, nonché della loro riconducibilità al lavoratore, oggetto del provvedimento stesso.

Corte di Cassazione – sentenza numero 281 del 12 gennaio 2016

CASA DI LUSSO (ai fini fiscali)

Ai fini della fruizione dell'agevolazione fiscale è necessario che la casa d'abitazione non sia di lusso.

Per stabilire se una abitazione sia di lusso si fa riferimento ai criteri indicati dal DM Lavori pubblici 2 agosto 1969:

1. le abitazioni realizzate su aree destinate dagli strumenti urbanistici, adottati od approvati, a "ville", "parco privato" ovvero a costruzioni qualificate dai predetti strumenti come "di lusso" (art. 1);
2. le abitazioni realizzate su aree per le quali gli strumenti urbanistici, adottati od approvati, prevedono una destinazione con tipologia edilizia di case unifamiliari e con la specifica prescrizione di lotti non inferiori a 3000 mq., escluse le zone agricole, anche se in esse siano consentite costruzioni residenziali (art. 2);
3. le abitazioni facenti parte di fabbricati che abbiano cubatura superiore a 2000 mc. e siano realizzati su lotti nei quali la cubatura edificata risulti inferiore a 25 mc. v.p.p. per ogni 100 mq. di superficie asservita ai fabbricati (art. 3);
4. le abitazioni unifamiliari dotate di piscina di almeno 80 mq. di superficie o campi da tennis con sottofondo drenato di superficie non inferiore a 650 mq (art. 4);
5. Le case composte di uno o più vani costituenti unico alloggio padronale aventi superficie utile complessiva superiore a mq. 200 (esclusi i balconi, le terrazze, le cantine, le soffitte, le scale e posto macchine) ed eventi come pertinenza un'area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta (art. 5);
6. le singole unità immobiliari aventi superficie utile complessiva superiore a mq. 240 (esclusi i balconi, le terrazze, le cantine, le soffitte, le scale e posto macchine) (art. 6);
7. le abitazioni facenti parte di fabbricati o costituenti fabbricati insistenti su aree comunque destinate all'edilizia residenziale, quando il costo del terreno coperto e di pertinenza supera di una volta e mezzo il costo della sola costruzione (art. 7).

Come ha chiarito la circolare 12 agosto 2005, n. 38 dell'Agenzia delle Entrate gli articoli da 1 a 7 del d.m. 2 agosto 1969 individuano le singole caratteristiche in presenza di ciascuna delle quali l'abitazione è considerata di "lusso". E' sufficiente, dunque, il possesso di almeno una delle caratteristiche descritte perché un immobile possa essere considerato di lusso.

Inoltre poiché il requisito dell'abitabilità è estraneo al rapporto tributario ai fini dei requisiti delle abitazioni di lusso, la superficie utile richiamata dalla norma, che è quella dell'intero complesso costruttivo, con esclusione solo di balconi, terrazze, cantine, soffitte, scale e posti auto.

In particolare: va computata nella «superficie utile» il “piano terra” costituito da “più vani” adibiti a “sale hobby”, quindi funzionalmente dichiarate come destinate all'espletamento di attività significative di funzionalità proprie degli esseri umani che ivi trovano “alloggio”, anche se la loro altezza sia inferiore a quella prevista dal regolamento comunale per i piani destinati ad uso abitazione (Cassazione 23591/2012 e 20031/2015).

MEDICI - ABILITAZIONE PROFESSIONALE 2016

In una ordinanza del Miur sono state pubblicate le regole per gli esami di abilitazione professionale 2016 per i laureati in medicina.

Due sono le sessioni; la domanda per l'ammissione alla prima sessione va presentata entro e non oltre il 7 marzo 2016 mentre per la seconda sessione entro il 3 ottobre 2016.

La data di inizio del tirocinio pratico di tre mesi è il 4 aprile 2016 per la prima sessione e il 3 novembre 2016 per la seconda-

Alla prova scritta si accede previo superamento del tirocinio pratico. La prova scritta si svolge il giorno 13 luglio 2016 per la prima sessione e il 15 febbraio 2017 per la seconda sessione presso le Università.

La prova scritta consta di due parti che si svolgono in un'unica giornata. Ciascuna delle due parti consiste nella soluzione di 90 quesiti a risposta multipla.

IN ALLEGATO A PARTE – MIUR ORDINANZA Es.Abilit. 2016 (documento 005)

730 PRECOMPILATO - ADEMPIMENTI

E' stato predisposto dalla Commissione fisco del Sindacato dei medici di medicina generale una guida per orientarsi nella giungla del nuovo Progetto tessera sanitaria e 730 precompilato.

IN ALLEGATO A PARTE – VADEMECUM FIMMG 730 PRECOMP. (documento 006)

CONSULENTI DEL LAVORO e LEGGE DI STABILITA' 2016

La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro ha emanato la prima circolare del 2016 con il riepilogo delle principali novità della legge di Stabilità 2016 e fornisce con lo stesso documento le schede per una lettura tecnica dei singoli provvedimenti.

Sono 26 gli argomenti in ambito del lavoro e del fisco della Legge numero 208 del 28 dicembre 2015 anche se quest'anno le principali novità sono concentrate sulla materia pensionistica/previdenziale.

IN ALLEGATO A PARTE – CONSUL. LAVORO Circolare n. 1 - Legge Stabilità 2016 (documento 007)